Lavori pubblici, quasi sette di milioni di euro in arrivo dal Mit

I FINANZIAMENTI

Nico Casale

Oltre 44,8 milioni di euro per sostenere i lavori pubblici in Campania, di cui quasi 6,85 milioni destinati alla provincia di Salerno. A illustrare la ripartizione delle risorse è il sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il senatore di Fratelli d'Italia Antonio Iannone, che annuncia che è stata messa in pagamento la nona finestra del Fondo per l'adeguamento dei prezzi. In Campania, riguarda 156 stazioni appaltanti, di cui 45 nel Salernitano. Risorse destinate a compensare il rincaro dei materiali da costruzione e a garantire la continuità degli interventi pubblici, evitando rallentamenti o interruzioni dei cantieri. Una misura che coinvolge Comuni, Province, Consorzi ed enti pubblici e punta a dare respiro durante la realizzazione delle opere.

I FONDI

«La ripartizione delle risorse su base provinciale prevede 24,6 milioni di euro per Napoli, 6,8 milioni per Salerno, 6,4 milioni per Caserta, 4,2 milioni per Benevento e 2,8 milioni per Avellino», spiega Iannone, sottolineando che «si tratta di un sostegno concreto per compensare l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, tutelare le imprese impegnate negli appalti pubblici e scongiurare rallentamenti o interruzioni dei cantieri». «Il governo Meloni e il Mit confermano così rivendica il senatore salernitano - l'attenzione verso le esigenze degli enti locali, mettendoli nelle condizioni di completare le opere e garantire la continuità degli investimenti». «Un intervento che interessa l'intera Campania, dai grandi centri urbani ai piccoli Comuni delle aree interne, dove le infrastrutture rappresentano una leva fondamentale di sviluppo, servizi e occupazione», fa notare Iannone, che definisce «fondamentali» questi fondi «per poter mandare avanti le opere, visto che gli enti che fungono da stazione appaltante e da ente attuatore degli interventi hanno avuto, negli anni, un caro dei materiali. Per questo il ministero dà un ristoro». «Questa è la nona finestra che viene erogata di ristori e attiene al periodo dei primi mesi del 2025», chiarisce il sottosegretario, anticipando che «ne sono programmate già altre due, però attendiamo che, con la legge di Bilancio, il ministero dell'Economia ci destini le risorse per poterli erogare». A riportare il dettaglio dei finanziamenti è lo stesso Iannone, che ha pubblicato sui propri canali social una tabella con i singoli importi assegnati alle 45 stazioni appaltanti della provincia di Salerno. Tra queste, ci sono molti Comuni, come quelli di Camerota, Mercato San Severino, San Giovanni a Piro, Castel San Giorgio, Salerno, Centola, Aquara e Giffoni Valle Piana, ma anche altri enti, consorzi e la Provincia di Salerno.

LA RIFORMA

Proprio sul fronte delle Province, dopo l'approdo in Consiglio dei ministri del disegno di legge che punta a ripristinare l'elezione diretta di presidenti e consiglieri provinciali,

il sottosegretario Iannone, in passato presidente della Provincia di Salerno, rimarca che il ddl «prevede il ritorno al voto per l'elezione diretta, quindi i cittadini sceglieranno il presidente ed eleggeranno i consiglieri provinciali». «Così aggiunge - si cancellerà l'abominio della legge Delrio voluta dal Pd, che ha creato danni enormi ai territori, soprattutto quelli molto estesi e morfologicamente diversificati come quelli della provincia di Salerno, dove il capoluogo pesa poco più del 10% dell'intera popolazione». «E non è che in provincia ci siano cittadini di serie B perché pagano le stesse tasse con le stesse aliquote con le quali si pagano nel capoluogo», conclude Iannone.
© RIPRODUZIONE RISERVATA